

MENU



Acquista il giornale



Non guardate il telegiornale



Arnaldo Liguori

CRONACA

Abbonamento mensile:
6 € al mese

Mauro Tr...

Sgombero Len...

Beretta p...

Motociclista...

SuperEn...

Migliori pasticc...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA



Il Giorno

Milano

Cronaca

Serbatoi di manodopera, alt...

Serbatoi di manodopera, altra indagine su fornitrice di logistica alla GS: niente contributi ai lavoratori

La Guardia di Finanza ha eseguito un sequestro preventivo d'urgenza per frode fiscale da oltre 22 milioni di euro, nei confronti di una società di trasporto e movimentazione merci, la AF Logistics spa



A sinistra agenti della Guardia di finanza e a destra un supermercato Carrefour

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Ups, dopo l'inchiesta sui serbatoi di manodopera, assume 2mila operai

ARTICOLO: Amazon sotto indagine, sequestrati d'urgenza 121 milioni per frode fiscale e sfruttamento del lavoro



manodopera

Milano, 14 novembre 2024 - **Nuova operazione** in uno dei tanti filoni di **indagine del pm milanese Paolo Storari** sui cosiddetti **"serbatoi di manodopera"**.

Il Nucleo di polizia economico finanziaria della **Gdf di Milano** ha eseguito un **sequestro preventivo d'urgenza per frode fiscale da oltre 22 milioni** di euro, nei confronti di un'altra società attiva nel settore del trasporto e movimentazione merci, la **AF Logistics spa**. Società che, stando alle carte di un'altra tranche di indagine sempre sul "fenomeno della somministrazione illecita di manodopera", **sarebbe stata fornitrice di Gs, catena dei supermercati del gruppo Carrefour, già colpita da un sequestro analogo lo scorso aprile.**

APPROFONDISCI:

Supermercati Gs, convalidato il sequestro di 64,7 milioni di euro. A rischio per un anno la pubblicità dei prodotti



La filiera della manodopera

Come in altri casi, ricostruendo la "filiera della manodopera", investigatori e inquirenti hanno accertato che "i **rapporti di lavoro con la società committente sono stati schermati da società filtro** che a loro volta si sono avvalse di diverse società cooperative", i cosiddetti "serbatoi di manodopera".



Il pm Paolo Storari

Cooperative che hanno "sistematicamente oMESSO il versamento dell'Iva" e "degli oneri di natura previdenziale e assistenziale".

Le indagini

Alle indagini, coordinate dalla Procura guidata da Marcello Viola e condotte dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf di Milano, ha collaborato anche il Settore Contrasto Illeciti dell'Agencia delle Entrate. L'inchiesta, come altre analoghe, vede al centro "una complessa frode fiscale" attraverso "fatture per operazioni giuridicamente inesistenti, a fronte della stipula di fittizi contratti d'appalto per la somministrazione di manodopera, in violazione della normativa di settore, che ha portato all'emissione e al conseguente utilizzo dei falsi documenti". Sono state notificate



Il precedente

Lo scorso 29 aprile, il gip Luca Milani aveva **convalidato il sequestro preventivo d'urgenza**, sempre disposto dal pm, da **64,7 milioni di euro a carico della GS spa del gruppo dei supermercati Carrefour Italia**. Una delle tante inchieste del pm Storari sui cosiddetti "serbatoi di manodopera": un presunto "sistema" - come è emerso anche nei casi **Dhl, Amazon** (sequestro da 121 milioni lo scorso luglio), **Gls, Lidl, Brt, Geodis, Esselunga, Securitalia, Ups, Gxo**, solo per citarne alcuni - attraverso il quale grandi aziende di vari settori, tra cui logistica, trasporto merci ma anche servizi di vigilanza privata, si garantiscono "tariffe altamente competitive" sul mercato "appaltando manodopera" in modo irregolare. **Manodopera che solo formalmente lavora per cooperative**, ma in realtà lo fa per conto di colossi del settore, senza nemmeno ricevere i contributi previsti.

La Procura di Milano in questi anni ha già sequestrato centinaia di milioni di euro con queste indagini e le aziende, poi, hanno regolarizzato con assunzioni migliaia di lavoratori e versato risarcimenti al fisco.

© Riproduzione riservata

Il Giorno Milano Cronaca [Ups, dopo l'inchiesta sui se...](#)

Ups, dopo l'inchiesta sui serbatoi di manodopera, assume 2mila operai

Ups Italia regolarizza migliaia di dipendenti e versa 80 milioni all'Agenzia delle Entrate. Piano di assunzioni e revoca richiesta interdittiva in vista.



Inchiesta Procura Milano su "serbatoi di manodopera": Ups Italia regolarizza migliaia di dipendenti e versa 80 milioni all'Agenzia delle Entrate. Piano di assunzioni e revoca richiesta interdittiva in vista.

Un'altra delle molte **inchieste della Procura di Milano sui cosiddetti "serbatoi di manodopera"** e su annesse e presunte frodi fiscali, con al centro grandi aziende di vari settori, **porta alla regolarizzazione di alcune migliaia di dipendenti. Ups Italia**, società del colosso mondiale della logistica, ha **presentato un piano di assunzioni per circa 2mila lavoratori**, oltre ad aver già versato oltre 80 milioni di euro all'Agenzia delle Entrate. Ups, in sostanza, dopo un confronto costante tra legali e Procura, è intervenuta sul fronte aziendale per eliminare gli aspetti segnalati dagli inquirenti nelle indagini.

Proprio per questo motivo dovrebbe cadere la richiesta di interdittiva del divieto di pubblicizzare per un anno propri servizi e beni che era stata avanzata dai pm. L'udienza è fissata per giovedì, ma la Procura chiederà la revoca dell'istanza.

Nel frattempo, infatti, la società di logistica ha presentato il piano di regolarizzazioni e anche due fornitori si metteranno a posto assumendo almeno altre mille persone in totale. Nell'inchiesta su Ups - una delle tante nei settori della logistica, dei trasporti, dei servizi di vigilanza e non solo coordinate dal pm Paolo Storari - la Guardia di finanza aveva sequestrato, nel dicembre 2023, oltre 86 milioni di euro. I "serbatoi di manodopera", secondo i pm milanesi, sono un "sistema" attraverso il quale grandi aziende si garantiscono "tariffe altamente competitive" sul mercato "appaltando" per i loro servizi la manodopera a cooperative, consorzi e società "filtro" in modo irregolare, con annesso "sfruttamento del lavoro".



© Riproduzione riservata

Il Giorno Milano Cronaca [Amazon sotto indagine, se...](#)

Amazon sotto indagine, sequestrati d'urgenza 121 milioni per frode fiscale e sfruttamento del lavoro

L'inchiesta della procura di Milano riguarda i "serbatoi di manodopera", sistemi per pagare meno tasse e per ridurre il costo del lavoro a scapito dei dipendenti. Amazon: "Rispettiamo la legge"



L'inchiesta della procura di Milano su Amazon ipotizza uno scenario di "sfruttamento dei lavoratori"

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Driver di Amazon schiavi dell'intelligenza artificiale. I sindacati: "Sistema assurdo: incidenti, multe e 300 pacchi al giorno"

ARTICOLO: Sciopero dei driver Amazon che lavorano per la società di trasporti Global One

ARTICOLO: Sequestro da 83,9 milioni al colosso americano Gxo Logistics per frode fiscale: l'operazione della Finanza di Lodi



La società di e-commerce, fondata da **Jeff Bezos** e con un fatturato di **500 miliardi l'anno**, è sotto indagine da parte della Procura di Milano in un'inchiesta coordinata dai pubblici ministeri **Paolo Storari e Valentina Mondovì**.

L'indagine vede al centro i cosiddetti **"serbatoi di manodopera"**, cioè un sistema attraverso il quale alcune grandi aziende abbassano il costo del lavoro e l'ammontare di tasse pagate "appaltando" per i loro servizi di logistica la manodopera a cooperative, consorzi e società "filtro" in modo irregolare, con annesso **"sfruttamento del lavoro"**. Secondo gli inquirenti, questi lavoratori "appaltati", nel caso di Amazon, sarebbero poi controllati direttamente dalla multinazionale attraverso un **algoritmo gestionale**.

Il meccanismo fraudolento, spiegano i magistrati, **"è tutt'ora in atto"**, con rilevanti perdite per l'erario e situazioni di sfruttamento lavorativo che perdurano, a tutto vantaggio di **Amazon Italia Transport srl**. Risultano indagati, per presunte frodi commesse tra il 2017 e il 2022, i dirigenti **Gabriele Sigismondi, Adriano Susta e Jason Miller**, oltre alla stessa società per la responsabilità amministrativa.

- [Come funziona il sistema](#)
- [Perché si tratta di frode fiscale](#)
- [Algoritmi e schemi piramidali](#)
- ["Caporalato digitale"](#)
- [I risultati delle inchiesta](#)
- [La replica di Amazon](#)

Come funziona il sistema

Quello descritto negli atti della Procura è un tipo di sistema venuto a galla nelle indagini su altre società, tra cui i colossi della distribuzione **Dhl, Gls, Uber, Brt, Geodis, Ups, Gxo**, le catene di supermercati **Esselunga, Lidl, Gs, Carrefour**, e persino il servizio di vigilanza **Securitalia**. Lo scorso 2 luglio sono stati **sequestrati 84 milioni alla Gxo**, mentre il 24 aprile la Guardia di finanza ha sequestrato **65 milioni a Gs-Carrefour**.

Il sistema dei **"serbatoi di manodopera"**, in generale, funziona così: queste grosse aziende creano o si appoggiano a **cooperative o consorzi** i quali, formalmente, assumono i lavoratori. Di fatto, però, questi lavoratori continuano a lavorare per l'azienda principale come manodopera **"distaccata"**, pur essendo ufficialmente dipendenti della cooperativa o del consorzio. Questo sistema, peraltro, può essere **attuato a più livelli**, in modo piramidale: in questi casi un'azienda madre appalta a una cooperativa, che a sua volta appalta ad altre cooperative.



correttamente i contributi previdenziali e assistenziali. Talvolta, vengono utilizzati **contratti irregolari o temporanei** per i lavoratori, spesso non conformi alle norme contrattuali di settore.

Perché si tratta di frode fiscale

Le inchieste hanno mostrato che le molte cooperative – spina dorsale del sistema illecito – non versano correttamente i **contributi previdenziali e assistenziali dovuti o l’Iva**. E questo si configura come frode fiscale, dato che le aziende ottengono **vantaggi fiscali** come la deducibilità dei costi per i servizi di manodopera, abbassando così il carico fiscale complessivo.

Una pratica questa, che incide in modo negativo anche sul sistema economico nel suo complesso, perché abbassando artificialmente il costo del lavoro crea un ambiente di **concorrenza sleale** nei confronti delle aziende che rispettano le leggi.

Algoritmi e schemi piramidali

Dalle inchieste sono emerse vicende in fotocopia di **lavoratori “sfruttati”**, costretti a passare come in una “transumanza” da una società all’altra dalle quali erano formalmente assunti – **società “filtro” o consorzi** – e lasciati sempre senza contributi previdenziali e assistenziali. Un presunto “schema” realizzato con **false fatture ed evasione dell’Iva** e che ha visto al centro nelle varie inchieste, oltre alla logistica, anche i servizi di facchinaggio e di vigilanza privata.

Emerge, nell’indagine su Amazon scrivono ancora i magistrati, “un **sistema piramidale** con all’apice Amazon Italia Transport srl nella gestione del servizio di trasporto e consegna cosiddetto **‘di ultimo miglio’** in apparenza affidato a enti fornitori, realizzato a vari livelli attraverso la **concatenazione di contratti di appalto** o di trasporto ed il coinvolgimento di diversi soggetti quali ‘serbatoi di primo livello’ e ‘serbatoi di secondo livello’”.

Gli inquirenti hanno scoperto che attraverso il proprio **algoritmo gestionale**, Amazon Italia “esercita poteri direttivi organizzando di fatto l’attività complessiva di distribuzione e consegna merci, compresa quella relativa alla **consegna ‘di ultimo miglio’** in apparenza appaltata” alle cooperative di consegne.

I driver che consegnano i pacchi a casa, benché formalmente assunti da una cooperativa e non da Amazon, sono invece di fatto **controllati dalla multinazionale attraverso gli algoritmi**, la quale esercita “direttamente nei confronti dei singoli corrieri, formalmente dipendenti dai sopra citati fornitori, i poteri specifici del datore di lavoro in termini di organizzazione dell’attività dei singoli corrieri, gestione della loro operatività, **controllo del loro operato**, fornitura della strumentazione informatica necessaria per l’esecuzione dei servizi”.



La creazione di aziende appaltatrici è apertamente sostenuta da Amazon attraverso il programma **Delivery service partner** (Dsp), che incentiva a versare almeno 10mila euro nella creazione di società a responsabilità limitata progettate – così “vende” il progetto la multinazionale – “per dare **maggiore potere ai leader** che desiderano avviare e gestire la propria attività di consegna. Cerchiamo proprietari pratici con grinta che desiderino assumere e motivare un team di addetti alle consegne ad alte prestazioni”.

Questo società dovrebbe occuparsi della **consegna dei pacchi** dai centri di distribuzioni alle nostre case, per l'appunto l'ultimo miglio, ma in realtà, secondo gli inquirenti della Procura di Milano, il lavoro dei dipendenti di queste start-up sono è regolato dal **software gestionale** di Amazon Transport srl.

I risultati delle inchiesta

Con le inchieste coordinate dal pubblico ministero Storari, le imprese, almeno una quindicina in tutto, hanno, poi, versato all'erario, come risarcimenti sulle somme contestate, un “totale” di circa **mezzo miliardo di euro**: ad esempio, oltre 35 milioni da **Dhl**, 38 milioni da **Gls**, quasi 48 milioni da **Esselunga**, 146 milioni da **Brt**, oltre 86 milioni da **Ups**. Inoltre, le società, come chiarito dalla Procura, “hanno proceduto ad internalizzare i dipendenti, prima **‘in balia’ delle cooperative**”. Sono stati stabilizzati così negli anni circa **14mila dipendenti** e a 70mila è stato aumentato lo stipendio.

La replica di Amazon

Dopo l'inchiesta e il sequestro, Amazon Italia Transport ha replicato quanto segue: “**Rispettiamo tutte le leggi** e le normative vigenti in ogni paese in cui operiamo e richiediamo che le aziende che lavorano con noi facciano lo stesso. Abbiamo definito **standard elevati** sia per noi che per i nostri fornitori, e abbiamo un Codice di Condotta che i fornitori devono rispettare per poter lavorare con noi. Continueremo a collaborare prontamente con le autorità competenti nel corso dell'indagine”.

© Riproduzione riservata

[Dalla stessa sezione](#)



Salute

Tossicodipendenze, nascono tre reparti ospedalieri in Lombardia: dove sono e cosa faranno

15 nov 2024



Economia

Crisi Bystronic, a Pieve Emanuele corteo dei lavoratori contro i licenziamenti e Consiglio comunale aperto

15 nov 2024



Cronaca

Spray al peperoncino spruzzato al liceo Virgilio di Milano: cosa è successo



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

ilResto del Carlino

LA NAZIONE

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL TELEGRAFO

Luce!

QNItnerari

QNSALUS

CATEGORIE

ABBONAMENTI

PUBBLICITÀ

Copyright ©2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-3107

[Dati Societari](#) [Privacy](#) [Impostazioni](#) [Privacy](#)